

Le campagne del Mattino

A Fuorigrotta la rivolta contro i pirati del volante «Basta corse notturne»

LA DENUNCIA

Petronilla Carillo

«Sette feriti in due mesi.. per aggressioni o per incidenti. Così non si può andare avanti». Quella di Daniele Polge è soltanto una delle voci del quartiere Fuorigrotta che da mesi protesta per l'autodromo abusivo dove ogni notte vanno in scena esibizioni di freestyle con le moto e corse ad alta velocità. «Fuorigrotta è diventata invivibile - rincara un altro residente, Cristiano Morelli - Abbiamo chiesto più volte di mettere dei passaggi pedonali rialzati ed una maggiore presenza di forze dell'ordine come deterrente contro l'alta velocità o a tutela dei residenti. È vero che la maggior parte degli episodi incresciosi avviene di notte ma è anche vero che abbiamo tutti un genitore anziano o un figlio che rischia la propria incolumità». Continua la campagna del Mattino a tutela della sicurezza stradale e prosegue anche l'azione di protesta del deputato Avs Francesco Emilio Borrelli e di Rosario Pugliese, residente e membro del coordinamento regionale Avs.

Proprio il parlamentare, sostenuto dai parenti delle vittime delle strade napoletane, hanno organizzato per venerdì, a partire dalla mezzanotte, una sorta di ronda di cittadini per presidiare il territorio, in particolare l'area parcheggio del Maradona. «Pen-savamo - commenta il deputato Borrelli - ad un girotondo per evitare che quella zona venga presa d'assalto dai giovani». «Abbiamo visto - precisa Pugliese - che le persone che prima si lamentavano solo, ora stanno scendendo in strada, ci stanno affiancando nelle nostre azioni di protesta e nel chiedere, assieme a noi, legalità e sicurezza». «Il vero problema - insiste Borrelli - è che bisogna agire sulle famiglie perché questi ragazzini sono tutti molto piccoli: ci sono anche dodicenni e tredicenni che sono in strada da soli fino ad un certo orario e questo non va bene. I genitori dove sono? Credo anche che ci siano alcuni locali che, per la loro tipologia, diventano aggregatori di gruppi di minori che stando in-

IL PARCHEGGIO DELLO STADIO DIVENTA LUOGO DI RITROVO DEI MINORI «QUI MENO CONTROLLI CHE A MERGELLINA»

►Venerdì scattano le ronde dei residenti ►L'appello dei cittadini al Comune Borrelli (Avs): presiederemo l'intera area «Dossi e dissuasori: serve la svolta»

sieme fanno branco e non parlo solo delle grandi catene di fast food ma anche dei distributori h24».

LO SCENARIO

Fuorigrotta, in particolare l'area stadio e l'asse che dalla stazione porta allo stadio è diventata luogo di ritrovo, soprattutto negli ultimi tempi, di giovanissimi che arrivano da qualsiasi parte della città di Napoli, dalle periferie alte e persino da Barra. «Credo - spiega ancora Polge - che ciò avviene perché i controlli nel cuore del centro cittadino si sono rafforzati negli ultimi tempi. Qui ci sono ma non tanto stringenti come a Mergellina o nel centro storico». Arrivano a bordo dei motorini o delle macchinette 50 e si intrattengono facendo gruppo. A volte anche litigando tra loro. «Al chiasso ormai ci siano anestetizzati - prosegue Polge - ma ho organizzato una petizione, con raccolta firme, per chiedere un in-



LA RIVOLTA
«Sette feriti in due mesi per aggressioni o incidenti». Protesta ieri a Fuorigrotta a pochi metri dallo stadio Maradona da mesi protestano per l'autodromo abusivo dove ogni notte vanno in scena esibizioni di freestyle con le moto e corse a velocità

contro con l'assessore alla Viabilità del Comune di Napoli e interventi concreti come la pedonalizzazione della zona nei week end e la chiusura del parcheggio del Maradona con delle sbarre così che possano davvero essere destinati alla sola clientela dei tanti locali della zona».

Qualche commerciante sussurra anche che è diventato un problema anche per i fornitori fermarsi davanti ai loro negozi per lo scarico merci, per paura. Anzi, perché gli verrebbe impedito. Ma, per il momento, sono solo voci.

LE CORSE

Dai tornelli della curva A al rione Miraglia e da piazzale Tecchio allo stadio, di notte si vedono solo auto e moto correre ad alta velocità. Alcuni ragazzi mettono il piede sopra la targa dello scooter per impennare liberamente e sembra quasi che tra loro ci sia una gara a chi fa la migliore esibizione. «C'è un video che è diventato virale o - spiega Pugliese - è quello di una ragazza minorenni che sfreccia con lo scooter davanti allo stadio senza casco mentre, assieme all'onorevole Borrelli stavamo facendo un sopralluogo, e lei che passa più volte e, in segno di sfida, si rivolge al deputato dicendo: Borrè, Borrè...». Si sa chi è quella ragazza, sottolinea Pugliese. «In tanti mesi ho visto solo una volta il carro attrezzi portare via una moto» rincara Ponge. Eppure, oltre al fratello del consigliere Lomastro picchiato questa estate, ci sarebbe stat'è stata anche un'altra persona, un universitario, ad essere stato aggredito dal branco per un manovra sbagliata. «Lo stadio Maradona è iconico - prosegue Ponge - andrebbe tutelato dalle Istituzioni anche di notte, anche nei suoi meditati dintorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario/1

Carabinieri: eroi quotidiani al Plebiscito

Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Luongo, alla presenza del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha presentato, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri (nella foto una delle tavole). Il tema scelto è «Eroi quotidiani», un omaggio a tutte le donne e gli uomini dell'Arma che, ogni giorno, operano silenziosamente al servizio del Paese, nelle città e nei piccoli comuni, in Italia e all'estero. Il Calendario racconta il volto umano dell'Arma. Un racconto di impegno e speranza dedicato «a chi fa progetti di



vita, non di morte offriamo il costante impegno, l'incessante dedizione, in una parola la cura», dice il comandante generale. Le tavole, sono realizzate dall'artista René (Luigi Valeno), maestro della nuova pop art.

Il calendario/2

Polizia: ecco le nostre vite dietro la divisa

La Polizia di Stato presenta il Calendario 2026 nelle terme di Diocleziano a Roma con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e del Capo della Polizia, Vittorio Pisani. Gli scatti per il 2026 sono di Settimio Benedusi e Guido Stazzoni. Una narrazione su diversi piani: da un lato le foto di gruppo, dall'altro il ritratto in bianco e nero di una singola persona che di quel gruppo fa parte e racconta aspetti della propria vita, esperienze e aspirazioni (foto a lato). Tanti dunque i racconti attraverso le immagini, di uomini e donne. C'è la storia di Concetta ispettore all'aeroporto di Malpensa e mamma di Gabriele che ha



trovato il giusto equilibrio per dare sempre il massimo sia a casa che a lavoro; c'è poi Mauro prossimo al pensionamento che sognava di fare il poliziotto fin da bambino e che oggi è felice di esserci riuscito.

Travolta dallo scooter, parla la 14enne «Volevo raggiungere una mia amica»

LA TESTIMONIANZA

Melina Chiapparino

«Stavo attraversando la strada per raggiungere una mia amica». Le parole della 14enne napoletana, investita la notte tra domenica e lunedì nel quartiere Fuorigrotta, raccontano gli ultimi istanti di lucidità della minore prima di essere sbalzata a terra e, successivamente, soccorsa dal 118 che l'ha trasportata all'ospedale Cardarelli. La giovane, travolta da uno scooter, è ricoverata in prognosi riservata ma non in pericolo di vita al Trauma Center sotto la stretta osservazione dei medici per le molteplici fratture riportate, tra cui quella del bacino e una lacerazione epatica.

LE INDAGINI

Le immagini della videosorve-

glianza e le testimonianze raccolte dai poliziotti municipali della sezione Infortunistica stradale diretta da Vincenzo Cirillo, su coordinamento del comandante Ciro Esposito, sono gli elementi chiave per ricostruire esattamente la dinamica dell'investimento. Il dato certo è che la 14enne, investita dopo la mezzanotte su via Giambattista Marino, sia stata colpita da uno scooter Yamaha condotto da un 20enne napoletano che si è immediatamente fermato per prestare soccorso. Tra gli elemen-

RESTANO STAZIONARIE LE CONDIZIONI CLINICHE DOPO L'INCIDENTE DI VIA MARINO LA RICHIESTA DI MAGGIORE SICUREZZA

ti da verificare, invece, c'è la possibilità di una manovra azzardata. Il ragazzo, che è stato sottoposto ai test tossicologici e a cui è stato sequestrato il motociclo con targa polacca, potrebbe aver effettuato un sorpasso prima di investire la minorenni. Poco più di un'ora prima dell'investimento, nella stessa zona, si erano riuniti alcuni cittadini per il Flash mob organizzato dal deputato Francesco Emilio Borrelli per segnalare il rischio di investimenti e incidenti intorno all'area dello stadio Maradona. Tra i presenti al Flash Mob, c'è stato anche Luigi Grana-ta, padre di Rita investita mortalmente in via Leopardi, a Fuorigrotta.

L'USCITA

Un gelato. È questo il motivo per cui la 14enne, originaria di Pianura, e le sue amichette si trovavano in una delle zone di Fuorigrotta

maggiormente frequentate dai minorenni nei fine settimana. Come ha spiegato la mamma della ragazzina ricoverata al Cardarelli, «è sempre più difficile negare ai figli un'uscita perché tutti i ragazzi hanno diritto ad una vita di relazioni all'esterno delle mura domestiche, però noi madri non possiamo stare con la paura che possano essere travolti da autisti scellerati». Tra le preoccupazioni riportate dalla donna c'è il problema della tutela delle categorie più fragili come ha raccontato parlando in prima persona di quanto «sia pericoloso camminare in città perché, ogni giorno nella zona di Materdei dove lavoro, faccio fatica ad attraversare la strada perché i pedoni sono invisibili». Per questi motivi la mamma della 14enne ha fatto un appello invitando alla «prudenza quando si guida».



IL LUOGO I residenti indicano il luogo dell'incidente NEAPHOTO A. GAROFALO

LA MANIFESTAZIONE

L'investimento della 14enne napoletana sarà al centro di «un focus sulla violenza stradale circoscritta a quanto successo a Fuorigrotta che si svolgerà oggi su iniziativa del Prefetto Michele di Bari» fa sapere Luca Simeone, presidente dell'associazione Napoli Pedala. «Come diciamo al Comune di Napoli da mesi, questa proble-

matica riguarda tutta la città e la situazione peggiora irreversibilmente», aggiunge Simeone che domenica, 15 novembre, riunirà con il comitato Napoli città 30 tutte le associazioni e le famiglie di vittime della strada per una pedalata che si concluderà con un flash mob contro la violenza stradale alle 11 in piazza Plebiscito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA